

# Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — 91100 TRAPANI  
Sito Internet: <http://www.parrocchie.org/trapani/cattedrale>

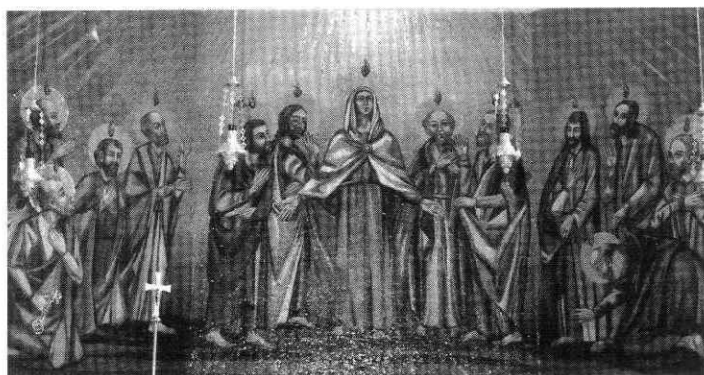
C.C.P. 12117917 - TEL./FAX 0923/23.362  
E-Mail: [cattedraletp@freemail.it](mailto:cattedraletp@freemail.it)

## Lettera ai Cresimandi

### Camminiamo secondo lo Spirito (verso la Pentecoste - Domenica 3 Giugno)

Amici carissimi di questa santa Chiesa trapanese, nel nome del Signore Gesù che mi ha voluto per voi apostolo, maestro e padre vi saluto con gioia e affetto portandovi tutti nella preghiera al cuore di Cristo.

Come gli apostoli riuniti con Maria nel cenacolo anche voi attendete la discesa dello Spirito Santo.



Vi preparate con serietà a riceverlo:

- Ponendovi alla fedele sequela di Cristo.
- Coltivando lo spirito della preghiera.
- Anelando di vivere in unione intima e profonda con Dio.
- Accogliendo con docilità la Parola del Signore.
- Contemplando il volto radioso del Risorto.
- Gustando la gioia della compagnia amorevole di Gesù maestro e pastore.
- Sperimentando la maternità della Chiesa.
- Celebrando l'amore del Signore nei divini misteri.
- Vibrando all'unisono con il Vangelo.
- Lo Spirito vi confermerà nella Verità e vi guiderà alla Verità tutta intera.

Cristo Gesù è la Verità che salva.

Sulla Verità siete chiamati a scommettere la vostra vita.

Purtroppo nel mondo trionfa la falsità, va di moda la maschera.

La Verità si fa strada nella mente e nel cuore di chi pone senza pregiudizi davanti a Dio e alla propria coscienza.

La Verità fa liberi.

La menzogna nasconde l'uomo all'uomo, lo indirizza nei sentieri dell'illecito, dell'edonismo, della cecità spirituale e gli impedisce di conoscere e di amare ciò che è bene, puro e santo.

Lo Spirito è luce dei cuori, apre la vita a un giorno radioso, proietta in una prospettiva di gioia vera nello spirito.

Chi vive secondo lo Spirito, ci ricorda l'apostolo Paolo nella lettera ai Galati, sperimenta amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé.

La testimonianza richiesta al battezzato, che riceve il dono dello Spirito Santo, comporta coerenza della vita con il Vangelo, trasparenza, amore alla verità, accettazione del rischio per la promozione integrale dell'uomo, partecipazione responsabile alla costruzione del Regno.

Catechesi, liturgia, carità sono i pilastri portanti di questo viadotto dello Spirito che vi condurrà alla meta desiderata: la vita di Cristo, la santità.

Vi auguro ogni bene e nell'attesa di incontrarvi per momenti di deserto, di dialogo e di preghiera vi abbraccio con affetto e benedico.

+ Francesco Prisciotti  
Vescovo

## Una vera devozione a Maria

13 Maggio: Festa della Madonna di Fatima,  
della "Mamma", delle nostre Suore.  
Anniversario del ferimento del Papa  
a Piazza S. Pietro

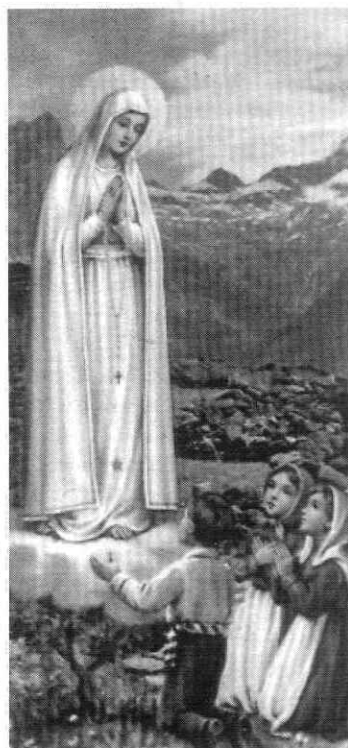
Il 1° Maggio, con un pellegrinaggio Parrocchiale alla Madonna delle Lacrime di Siracusa, abbiamo aperto il mese consacrato alla Madonna.

Il mese di maggio evoca ricordi graditi: e non solo ricordi dell'età infantile. Per i Trapanesi è il mese dedicato alla Beata Vergine Maria.

Non ci sentiamo affatto imbarazzati nel trovarci, ogni sera, all'altare della Madonna, qui, in Cattedrale, nel cantare le lodi di questa creatura, visto che a Lei l'angelo dell'Annunciazione ha detto: "Rallegrati!".

Sono veramente tante le Madonne effigiate dagli artisti nelle Chiese della nostra Diocesi ed innumerevoli chiese di campagna!

Questa "Lettera Aperta" esce, oggi 13 maggio, legata alla memoria dei tre fanciulli veggenti di Fatima, alla Vergine dei fanciulli, quelli che ai nostri giorni sono aggrediti da scandali e da violenze d'ogni genere: si pensi alla pedofilia, alla pornografia, al turismo sessuale, alle violenze fisiche, all'accattonaggio, molto diffuso nella nostra Città, alle caren-



(segue a pag. 2)

## IN QUESTO 220° NUMERO

- Lettera del Vescovo ai Cresimandi "Camminiamo secondo lo Spirito"	Pag. 1
- 13 Maggio: Festa della Madonna di Fatima	» 1-2
- "Peregrinatio Mariae" nel quartiere	» 2
- Pellegrinaggio alla Madonna di Trapani (31 Maggio)	» 2
- Preprogramma della Pentecoste (3 Giugno)	» 2
- Tre Chiese (Cattolica, ortodossa e protestante) unite nel "Padre Nostro" (31 Luglio - 4 Agosto 2001)	» 2
- Dopo le dimissioni del Sindaco, una lettera del Vescovo	» 3
- Un fatto storico: il Papa abbraccia Ortodossi e Musulmani	» 3
- I bambini distruggeranno la Mafia	» 4-5
- Settimana Santa in Cattedrale	» 5
- Sinodo Parrocchiale (riferimenti dottrinali)	» 6-7
- Quattro Chiese aperte quotidianamente nel quartiere "S. Lorenzo"	» 7
- Il Vescovo a...	» 7
- Calendario Diocesano Interparrocchiale e Parrocchiale	» 8
- Pellegrinaggio Diocesano Giovanile	» 8
- S.O.S.	» 8

(segue da pag. 1)

ze affettive per la frantumazione delle famiglie, alla mancanza d'ogni rispetto da parte dei programmi televisivi, dell'abbandono, dell'aborto. Come non fremere alla maniera di Gesù che, dinanzi a queste stragi fisiche e morali di innocenti indifesi, tirò fuori le sue più crude espressioni di esecrazione e di condanna: "Chi scandalizza anche uno solo di questi piccoli, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina da asino e fosse gettato negli abissi del mare. Guai al mondo per gli scandali!" (Mt 18,6-7). È un'invettiva

#### OGNI SERA IN CATTEDRALE

Alle ore 17.30: Rosario Biblico, Litania Mariana, Vespri e S. Messa

Pregheremo per il Sinodo e per la Missione nel Quartiere.

riportata da tutti e quattro gli evangelisti: segno della forza con cui Cristo ha scolpito nella coscienza degli ascoltatori questa sua condanna, la più tragica di tutte. La Parrocchia ha già programmato, in questo mese, un pellegrinaggio sul territorio, portando la "Madonna di Fatima" nel nostro Quartiere. Alla fine del mese andremo al Santuario della Madonna di Trapani, caro alla pietà popolare, per ricercare sulle orme di Maria l'originaria identità cristiana del nostro popolo, più volte consacrato, per voto solenne, alla sua protezione.

Guida alla nostra devozione mariana sia la preziosa istruzione "Marialis Cultus" di Paolo VI, del 1974. Venga ripresa in mano, studiata, meditata, ricercandovi suggerimenti pastorali utili per l'oggi.

Maggio è anche un mese adatto per riprendere il Sinodo sul tema della "Formazione" (vedi pag. 6 e 7 di questa "Lettera Aperta").

La Vergine Maria è "modello di ogni formazione". Lo è come "Vergine dell'ascolto", che accoglie nella fede quella Parola che diventa per Lei promessa e compimento nella sua divina maternità; e come Maria anche la Chiesa con fede ascolta, accoglie, proclama, venera la Parola di Dio, la dispensa ai fedeli come pane della vita e alla sua luce scruta i segni dei tempi, interpreta e vive gli eventi della storia.

Lo è come "Vergine Madre" che si fa modello di tutte le madri, in questa festa della mamma, e della fecondità della Vergine-Chiesa, che genera i nuovi figli nella predicazione e nel battesimo.

Lo è come "Vergine offerente", nel Tempio come sul Calvario, dove, ritta sotto la croce, soffrì profondamente col Suo Unigenito e si associò con animo materno al sacrificio di Lui. Ma non solo la Vergine Maria è modello di tutta la Chiesa nell'esercizio del culto divino; è anche maestra di vita spirituale per i singoli cristiani.

Scrivendo opportunamente il nuovo Catechismo degli adulti al n. 794: "Il Concilio Vaticano II insegna che la vera devozione non ha niente a che fare con la curiosità, la vana credulità, il miracolismo, il superficiale sentimentalismo e il formalismo delle pratiche esteriori; ma consiste piuttosto nel riconoscere la singolare dignità di Maria, nel rivolgersi a lui con fiducia e amore filiale, nell'imitare le sue virtù per seguire Cristo insieme con Lei.

Secondo S. Agostino, "onorare e non imitare le sue virtù altro non è che bugiarda adulazione". Maria vuole essere modello, non solo rifugio. Non è una madre protettiva e possessiva, che blocca i figli nell'infantilismo, ma una madre che fa crescere verso la matu-

rità e spinge ad affrontare il rischio (questo è da dire, oggi, "giornata della mamma" a tutte le madri). Accogliere Lei tra le cose proprie, come ha fatto il discepolo che Gesù amava, significa soprattutto assimilare i suoi atteggiamenti: fede coraggiosa, libertà e dono di sé, responsabilità e presenza nella storia là dove si attua il disegno di Dio. Affidarsi e consacrarsi a lei significa vivere il proprio battesimo in sua compagnia, con coerenza e radicalità evangelica".

Sia la fede autentica della Chiesa, quella ben definita nell'ottavo capitolo della "Lumen gentium", ad accompagnare e a vivificare la nostra pietà mariana, perché ci accompagni con dolcezza a Cristo e rinvigorisca in ciascuno di noi la forza di quel "sì" primordiale della fede che ha trovato codificazione nel battesimo, segno della nostra permanente consacrazione a Dio.

Oggi, festa della Madonna di Fatima, rinnoviamo la nostra consacrazione a Dio, per mezzo di Maria.

Preghiamo per tutte le mamme, per le nostre Suore, Oblate di M.V.F., che festeggiano la loro Patrona.

Preghiamo per il Papa, che 20 anni fa, è stato salvato dalla Madonna di Fatima, nell'attentato a Piazza S. Pietro e accompagnamolo nel suo dialogo ecumenico ed interreligioso. Consegniamo a Maria la nostra Parrocchia e il nostro Sinodo, che si avvia alla sua fase conclusiva. Continuiamo ad assicurare la nostra presenza ogni sera in Cattedrale e nella "Pellegrinatio Mariae" nelle case del nostro Quartiere.

Il 31 maggio alle ore 17.00, partendo dalla Cattedrale, ci rechiamo al Santuario della Madonna di Trapani per presentare a Lei questo mese mariano.

Affidiamo alla Madonna di Fatima l'Italia che oggi vota, la nostra Sicilia chiamata a rinnovare il Governo il 24 Giugno, e la nostra "povera" Trapani senza Sindaco e Amministrazione comunale.

Con affetto

Don Antonino Adragna, Parroco

Nei mesi di Maggio e Ottobre di ogni anno, la Comunità "S. Lorenzo" organizza la "PEREGRINATIO MARIAE" nelle case, specialmente dei malati e degli anziani.

N.B.: Le famiglie, che desiderano ospitare la Madonna di Fatima, pellegrina nel quartiere, si rivolgano alle suore O.M.V.F. (Tel. 0923.23362 - 873701).

CHIEDIAMO ALLA MADONNA IL DONO DELLA PACE ECUMENICA E INTERRELIGIOSA.

#### PELLEGRINAGGIO ALLA MADONNA DI TRAPANI

Dopo il pellegrinaggio alla Madonna delle Lacrime (Siracusa), Giovedì 31 Maggio: pellegrinaggio cittadino al Santuario Maria SS. Annunziata, con partenza dalla Cattedrale alle ore 17.00.

Alle ore 18.30 al Santuario: Concelebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. Vescovo.

N.B.: Le Messe Vespertine vengono sospese nelle Parrocchie della Città.



#### PROGRAMMA DELLA PENTECOSTE (Domenica 3 Giugno 2001) IN CATTEDRALE

- Dal 28 Maggio all'1 Giugno - Ogni sera alle ore 18.00: Settimana di invocazione allo Spirito Santo (Il 29 maggio: "Con Maria" in Via N. Nasi, il 30 maggio: a "Porta d'Ossuna, il 31 maggio: ore 17.00, al "Santuario dell'Annunziata").
- Lunedì 28 Maggio - Ore 19.00: Preghiera ecumenica con i fratelli Valdesi "In attesa della Pentecoste".
- Sabato 2 Giugno ore 20.30: Veglia di Pentecoste. Celebrazione Eucaristica, presieduta da S.E. Mons. Vescovo. N.B. - Non verrà celebrata la Messa delle ore 19.00 né in Cattedrale, né nella Chiesa di "S. Agostino".
- Domenica 3 Giugno: Pentecoste - Ore 11.30: Pontificale di S.E. Mons. Vescovo con la S. Cresima. Ore 18.00: S. Messa - Rito dell'Unzione dei malati ed anziani della Parrocchia.

#### AVVISO AI CRESIMANDI, GENITORI E PADRINI

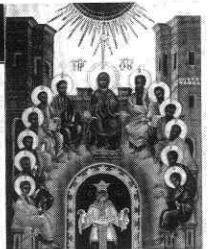
Giorni 13-20 Maggio - Ore 10.30: "Reddito" dei Cresimandi, dinanzi alla Comunità, del "Credo", del Padre Nostro" e delle "Beatitudini".

24 Maggio - Giovedì - Ore 19.30 in Cattedrale: Incontro dei Cresimandi, Genitori e Padrini.

1 Giugno - Venerdì - Ore 19.30 in Cattedrale: Liturgia penitenziale con le Confessioni per Cresimandi, Genitori e Padrini.

TRE CHIESE (CATTOLICA, PROTESTANTE E ORTODOSSA) UNITE SUL "PADRE NOSTRO"  
Uno storico abbraccio che avverrà ad Erice dal 31 Luglio al 4 Agosto 2001.

N.B.: Nella prossima "Lettera Aperta" comunicheremo il programma.





## Dopo le dimissioni del Sindaco Nino Laudicina, una lettera del Vescovo alla Chiesa di Trapani



*“Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi darò pace, finché non sorga come stella la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada” (Is. 62, 1).*

Carissimi fratelli e figli di questa santa chiesa trapanese, sarebbe per me, apostolo di questa comunità ecclesiale, più comodo in certe situazioni, far finta di niente, rifugiarmi nell'ambito di un sacro avulso dalla storia, disincarnato e velleitario.

Mi sentirei di tradire il mio mandato se non mi facessi voce di chi non ha voce, coscienza critica del mio popolo.

Non intendo e non voglio vivere in questo colpevole silenzio. Avevo già da tempo

maturato il proposito, secondo le linee del piano pastorale di quest'anno *“La Speranza non delude, chiamati ad iscrivere la legge della città divina nella città terrena”*, di rivolgere un pressante, accorato e necessario invito a pensare al socio-politico come impegno non opzionale ma prioritario che la nostra chiesa non deve disattendere e da cui non può tirarsi fuori.

Gli ultimi episodi, che hanno portato Trapani alla ribalta della cronaca nazionale, e le imminenti consultazioni elettorali non possono non interrogare le nostre coscienze, non farci riflettere su dove stiamo andando; pertanto non possiamo lasciarci prendere dallo sgomento e dal disimpegno lasciando che tutto resti come prima.

Siamo chiamati a reagire, a trovare la forza ed il coraggio di dire basta a questa illogica, ingarbugliata e odiosa trama di potere politico-economico-sociale, non possiamo non ribellarci a questa penosa agonia in cui stentatamente Trapani vive.

Trapani, quanto dovrà durare ancora l'attesa dell'alba del nuovo giorno di resurrezione?

Le pesanti catene dell'indifferenza, del servilismo, della clientela, favoriti da un sistema di potere lobbistico che in maniera insidiosa narcotizza le coscienze, incute paura, fa terra bruciata intorno a chi osa ribellarsi, contribuiscono a fare di questa città, una città avvilita e calpestata nella sua dignità.

Si coglie nell'aria una strana sensazione di impotenza poiché il male è così pervasivo, così sottile che si insinua in ogni ambito della società e non risparmia, purtroppo, nemmeno gli apparati politico-amministrativi.

La cultura della mafiosità, contigua a quella della consorteria massonica, è cultura di morte e non di vita, di privilegi e non di diritti e dove-

ri, di illegalità e di ingiustizie e non di bene comune, di rispetto delle leggi e dell'uguale dignità di ogni persona.

Scrollarsi di dosso questo peso insopportabile è l'obiettivo che gli uomini e le donne di buona volontà di questo territorio debbono con forza perseguire se vorranno consegnare ai loro figli una città libera, una città che vive nei suoi monumenti, nelle sue strade, nei suoi mercati, nelle sue iniziative di lavoro.

Il bene comune deve starci a cuore, l'amore per la città deve affermarsi.

La coscienza di dover vivere da uomini liberi deve trovarci protagonisti attenti e vigili.

A nessuno è lecito subire passivamente e stare a guardare.

E' ora di svegliarci dal sonno, è ora di gridare con forza il nostro "no" allo strapotere della politica degli interessi di parte, dell'accaparramento e della spartizione dei beni economici.

Trapani, alzati e cammina verso un'ideale città della legalità, della giustizia, del potere-servizio, della solidarietà, del bene comune condiviso e perseguito generosamente!

Nutro la ferma e fondata speranza che gli uomini e le donne di buona volontà, tanto numerosi, non si lascino prendere dallo sgomento e dallo sconforto, ma escano allo scoperto, si scommettano nel sociale e nel politico, evitando con la latitanza colpevole di dare spazio e potere a chi non si adopera per il bene della città e della sua gente.

I cristiani, che non sono cittadini di serie B, devono impegnarsi a vivere una fede più incarnata. Devono, cioè, farsi promotori di una svolta morale contro il sistema di peccato imperante, confrontandosi generosamente e lucidamente, con grinta e passione, con i problemi vecchi e nuovi di Trapani.

Le nostre liturgie, le catechesi, i gesti di carità devono essere accompagnati e supportati da una coscienza civica non servile e non settaria.

Il socio-politico è banco di prova di un cristianesimo scomodo, in cui la follia della croce continua a segnare l'esperienza dei discepoli del Risorto e in cui è da mettere in conto anche il martirio quotidiano.

Carissimi fratelli e figli,

è tempo di uscire dalle sacrestie e dalle chiese;

è tempo di assumere responsabilità;

è tempo di non delegare ma di partecipare;

è tempo di rischiare e di comprometersi;

è tempo di testimoniare i valori;

è tempo di progettare percorsi di liberazione;

è tempo di umanizzare la politica;

è tempo di pensare libero;

è tempo di organizzare la speranza;

è tempo di vivere sulla strada con impegno e coerenza il Santo Vangelo, unico messaggio liberante e salvifico.

Ci accompagni in questa opera non facile lo Spirito del Risorto e la materna intercessione della Madre di Dio e nostra dolcissima Madre.

Con affetto vi benedico

Trapani 25 aprile 2001

Francesco Micciché, Vescovo



**QUESTO VIAGGIO  
AIUTA LA SPERANZA**

Sulle orme di S. Paolo, in Grecia, in Siria e a Malta  
(5-9 Maggio 2001)

### Un Fatto storico: il Papa abbraccia ortodossi e musulmani

È stato un piccolo, grande miracolo di fraternità l'abbraccio fra Giovanni Paolo II e il patriarca ortodosso della Chiesa di Grecia, Christodoulos. Il Papa ha chiesto scusa per il male che, in passato, i cattolici hanno fatto agli ortodossi. Ha

ricordato i tesori di santità e di spiritualità che l'Occidente ha ricevuto dall'Oriente. Ha ricordato che *“la divisione fra i cristiani è un peccato di fronte a Dio e uno scandalo di fronte al mondo”*. E che rimboccarsi le maniche per l'unità fra i credenti è fare la volontà di Gesù.

Parole calde, sincere, quelle del Papa, il primo Pontefice che ha superato l'abisso di un millennio di divisioni. Parole che hanno aperto una breccia nei cuori. Così, alla fine, Christodoulos ha baciato e abbracciato il Papa tra gli applausi dei vescovi ortodossi. Poi sono saliti all'Aeroporto, dove San Paolo tenne un famoso discorso ai sapienti dell'Antica Grecia. E hanno chiesto ai popoli europei di non dimenticare le radici cristiane. Dopo il Papa si è recato in Siria. È entrato in una moschea, dove ha incontrato i leader musulmani. Sul Golan, tra le rovine di Quneitra, città siriana distrutta dagli Israeliti, mentre tuonavano i cannoni degli ebrei e dei palestinesi, il Papa ha pregato per la pace.

È stata una grande festa di pace! Il Cammino ecumenico e interreligioso diventa sempre più possibile!

Come sempre, Wojtyla sorprende tutti! Il Papa, in ultimo, toccando Malta, ha seguito le orme di San Paolo. Con questo Papa la storia può cambiare!

Solo i bambini, futuri responsabili della società, riusciranno a sconfiggere domani la MAFIA, che è con la POLITICA CORROTTA! Noi grandi siamo troppo compromessi! Ecco perché ci rivolgiamo

# Piovra SpA Gli affari della mafia

Tutti i settori su cui si allungano i tentacoli della criminalità organizzata

Quanti tentacoli ha questa brutta piovra! Sono gli sporchi affari della mafia. Ruba, rapina, uccide ma si occupa anche di tante altre attività. Traffica droga e sigarette, si arricchisce facendo combattere i cani e trasportando illegalmente immigrati in Italia, costruisce case abusive e riempie di rifiuti pericolosi le nostre campagne. E, facendo tutto questo male, intasca tanti soldi «sporchi» che poi riutilizza in altri affari. Ma per fortuna polizia e carabinieri stanno diventando sempre più bravi. E dopo aver catturato tanti boss, così si chiamano i capi della mafia, ora si stanno occupando di questi nuovi affari. Puoi

aiutarli anche tu. Leggi bene questa pagina. Se vedi qualcuno che si comporta male, che compie queste azioni, raccontalo ai tuoi genitori e, se vuoi, anche a qualche poliziotto o carabiniere. Anche i bambini possono aiutare a staccare qualche tentacolo alla cattiva piovra.

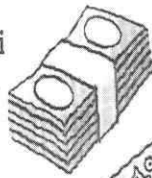
## Pattumiere d'oro

Le «ecomafie» sono sicuramente l'affare più «sporco» della mafia. Questi banditi si presentano da qualche industriale e gli propongono di riciclare i suoi rifiuti pericolosi, spesso velenosi e mortali. L'industriale li paga profumatamente ma poi loro buttano questi rifiuti in qualche grande buco o direttamente sui campi. Oppure, senza chiedere alcun permesso, distruggono colline e montagne per portare via il materiale che serve per produrre il cemento e i mattoni. E con questi costruiscono case abusive, ancora senza permesso, e distruggono altro verde.



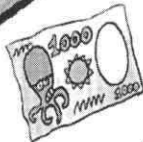
## La droga

Le «narcomafie» sono i gruppi mafiosi che trafficano la droga. La droga viene da lontano, soprattutto dall'Asia e dal Sudamerica, ma anche dai vicini Balcani. Viene prodotta utilizzando piante come dei papaveri speciali o la canapa indiana. La mafia la va a comprare a prezzi molto bassi e poi la rivende in Italia a prezzi altissimi. Arriva nel nostro Paese nascosta in piccoli bagagli che viaggiano in aereo o in grandi navi. Non solo è vietatissimo produrla e venderla, ma fa tanto male e uccide le persone. Per scoprirla i poliziotti usano anche dei cani dotati di un grande fiuto.



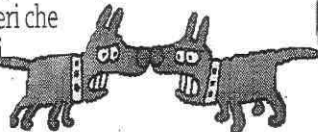
## L'usura

Se una persona ha bisogno di soldi, magari per comprarsi la casa o l'automobile, e non li ha, arriva anche qui la mafia. Si chiama usura: questi criminali prestano i soldi (quelli che hanno guadagnato disonestamente con gli altri «affari») ma in cambio ne vogliono tanti di più e in poco tempo. «Vuoi dieci milioni? - ti dicono - Te li dò ma tu me ne dovrai restituire cento». Chi accetta quasi sempre non ce la fa a restituirli e deve chiederne ancora. Così alla fine resta come «strozzato». Infatti questi banditi vengono chiamati anche «strozzini».



## Animali & scommesse

Centinaia di cani muoiono ogni anno in violentissimi combattimenti. È uno degli affari delle «zoomafie». I criminali addestrano i cani ad essere cattivi, li drogano, li tengono chiusi in piccole gabbie per farli arrabbiare ancora di più. Poi li mettono uno contro l'altro mentre tanti spettatori, invece di denunciare queste violenze, scommettono tanti soldi su chi vincerà. Ancora peggio va a tanti uccelli. La mafia prepara dei laghetti artificiali per ospitarli quando arrivano stanchi dopo una lunga migrazione. Ma attorno ci sono, nascosti, tanti bracconieri che pagano milioni per sparare.



Il g  
A  
S  
con  
quest  
Balca  
portan  
attenc  
motos  
polizia  
cri



FIA, che convive con la MASSONERIA deviante  
volgiamo ai bambini con questo messaggio:

## Nuovi schiavi

Ci sono anche gli schiavi del 2000. Anche questi li trasporta in Italia la mafia. Migliaia di persone che vengono dai Paesi più poveri del Mondo. Spesso viaggiano sulle stesse navi che hanno portato prima sigarette o rifiuti pericolosi. Fuggono dalla miseria, pagano i loro ultimi risparmi ai criminali che li trasportano. Alcuni muoiono durante il viaggio. Altri in Italia trovano solo sfruttamento di altri mafiosi.

Lavori duri e pesanti che nessuno vuole più fare. In centinaia in poco spazio, in piccole fabbriche a lavorare per la mafia e i suoi «amici».

## Ad opera d'arte

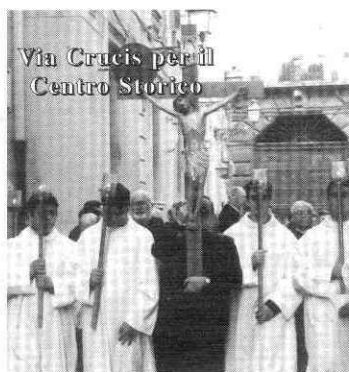
Ogni anno da musei, chiese o anche case private vengono rubate migliaia di opere d'arte o di oggetti antichi. È un pezzo della nostra storia che viene trasformato in affare per fare soldi dalle «archomafie». Spesso quadri e statue finiscono in una collezione in qualche paese lontano. Altre opere vengono tagliate in pezzi per guadagnare ancora di più. A combattere questi criminali c'è un gruppo specializzato di carabinieri, superinvestigatori e superesperti di arte che girano l'Italia e il Mondo alla ricerca di quanto è stato portato via.

## Il giro del fumo

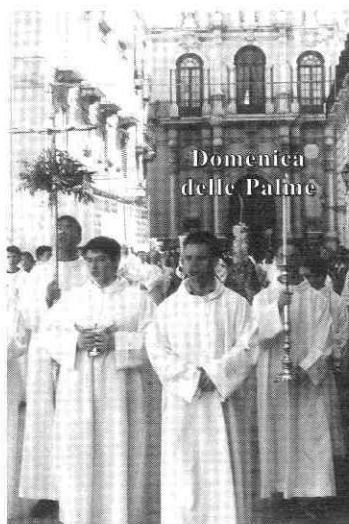
Arrivano di notte, protetti dal buio. Sono i velocissimi motoscafi dei contrabbandieri di sigarette. Anche questo un affare della Piovra. Vengono dai Balcani e attraversano l'Adriatico per portare in Italia migliaia di pacchetti. A attenderli i non meno veloci motoscafi della Guardia di Finanza, la polizia specializzata contro questi criminali. E la lotta si trasferisce anche sulla terra con inseguimenti tra fuoristrada blindati. Se tuo papà o tua mamma fumano (sarebbe meglio di no!), di loro di non comprare sigarette di contrabbando, anche se costano di meno. È un favore alla mafia.

(Da Popotus del 12 Aprile 2001)

## SETTIMANA SANTA IN CATTEDRALE



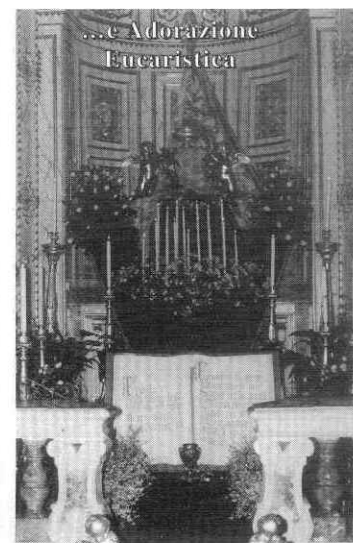
Via Crucis per il  
Centro Storico



Domenica  
delle Palme



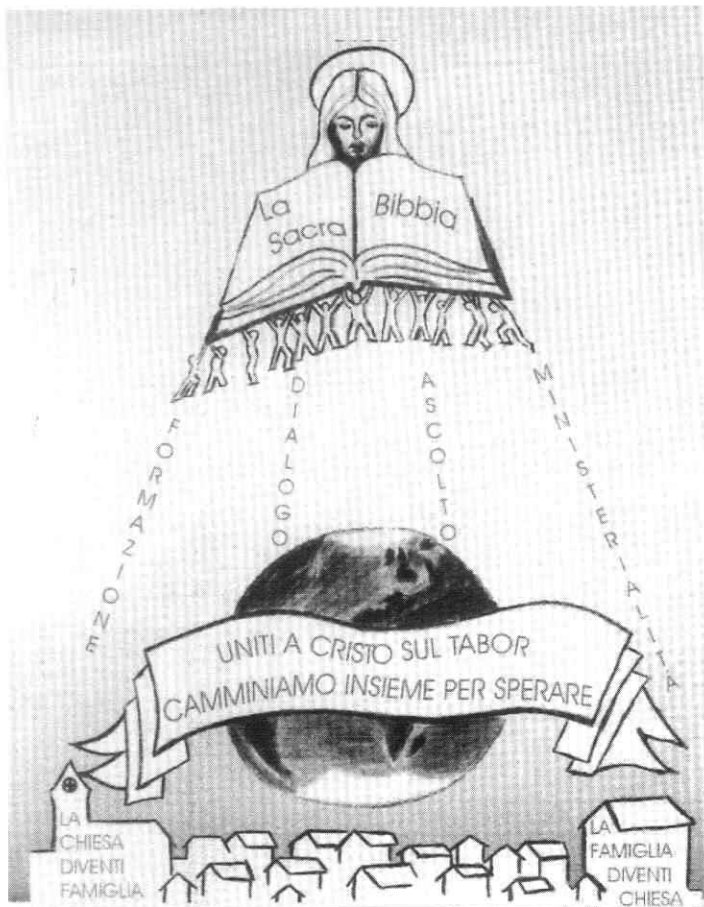
Giovedì Santo  
Lavanda dei piedi...



...e Adorazione  
Eucaristica

(segue nella prossima "Lettera Aperta")

# SINODO PARROCCHIALE - "S. Lorenzo - Cattedrale"



A tutti è richiesta, per il Sinodo Parrocchiale, la riflessione individuale, familiare e di gruppo, nei mesi di maggio e giugno. Le risposte da dare alle domande, allegare allo strumento di lavoro "La Formazione" (vedi "Lettera Aperta" n. 218 del 4 Marzo 2001, questionario pag. 5), dovranno essere consegnate all'Ufficio Parrocchiale entro il 30 giugno 2001. Alla Convivenza di Misericordia (31 Agosto - 2 Settembre 2001) saranno presentati i risultati del questionario alla Comunità dai responsabili di questa quarta ed ultima Sessione Sinodale. Nei mesi di ottobre e novembre chiuderemo il Sinodo.

## RIFERIMENTI DOTTRINALI utili per il buon andamento del Sinodo

### A) L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI

1. Gesù Cristo, Figlio di Dio, Verbo fatto carne, è la pienezza della rivelazione divina (Cfr Gv 1,1-5,9; 14,6). Egli è "la chiave, il centro e il fine dell'uomo, nonché di tutta la storia umana" (GS,10). Con la parola e la vita, specialmente nella sua morte e risurrezione, ha salvato e riunito tutti gli uomini (Cfr Gv 12,32), inaugurando i tempi nuovi, che avranno pieno compimento nel regno del Padre.

LG 3; GS 22.32.45; DV 4.13; EN 6-12; CT 5-9; RdC 5.55-73.101-103

2. In Cristo, Dio rivela il mistero della sua paternità salvifica per tutti gli uomini. In Lui chiama ogni uomo a partecipare della sua comunione e lo fa erede della vita eterna (Cfr Ef 1,3-12). LG 2; DV 2-3; RdC 4.15.84

3. Lo Spirito santo è stato inviato da Cristo, dopo la sua risurrezione, perché santificasse la Chiesa, la riunisse in comunione profonda per essere sacramento di unità per tutti i popoli. LG 1.4; DV 21; RdC 6.40

4. La Chiesa, nata dalla croce di Cristo, è la comunità dei credenti in Lui. Essa continua attraverso la testimonianza della fede, della speranza e della carità, la missione di Cristo nel tempo e nella storia. LG 5-8; GS 40-45; EN 14-16; CT 10-17; RdC 7-8

Gesù Cristo

Dio Padre

Spirito Santo

la Chiesa

5. Come Cristo che è sacerdote, profeta e re, così anche la Chiesa assolve alla missione sacerdotale profetica e regale attraverso la varietà degli uffici e la ricchezza dei doni spirituali di cui il Risorto la arricchisce e lo Spirito santo incessantemente la alimenta. RdC 9

6. L'unica missione della Chiesa si esplicita nel triplice ministero della Parola, della liturgia e della carità. Intimamente connesse tra di loro, queste dimensioni si richiamano reciprocamente: "il ministero della Parola ha anche valore liturgico e regale; il ministero sacerdotale ha anche valore profetico e pastorale; il ministero regale anche valore liturgico e profetico" (RdC, 9). RdC 32-33.42-48

7. La Chiesa ascolta e proclama la Parola di salvezza. Questo è il suo primo e fondamentale compito. Quello che San Paolo diceva: "Guai a me se non evangelizzo" (1 Cor 9,16), la Chiesa lo applica a se stessa come vocazione e missione irrinunciabile.

LG 25-35; DV 21-25; EN 59-60; RdC 10-1 6. 19-24

8. L'evangelizzazione, preceduta e accompagnata dalla conoscenza e dal dialogo con l'uomo contemporaneo, propone esplicitamente Cristo come contenuto essenziale della fede e risposta piena alle diverse domande del cuore umano. EN 27; RdC 56-73.82-91

9. La catechesi conduce il cristiano, che ha accolto Cristo come suo Signore (cfr. Gv 20,28), alla maturità della fede attraverso una testimonianza cosciente e responsabile della fede, della speranza e della carità, nella vita di tutti i giorni. EN 29; CT 5; RdC 30-36-48

10. Tale crescita verso Cristo, uomo perfetto (Cfr Ef 4,13-14), è incentivata dalla dimensione liturgica, perché la liturgia è "culmine di tutta la vita cristiana" (SC, 9-10). Nell'azione sacra infatti i cristiani sono sollecitati a crescere nell'intelligenza e nell'esperienza del mistero di Cristo. EN 43.47; CT 23; RdC 32.44-46.113-117

11. Un autentico annuncio cristiano e una catechesi adeguata porta il credente a una testimonianza generosa di carità verso i fratelli, così che egli potrà essere riconosciuto vero discepolo di Cristo (cfr. Gv 13,35).

EN 79; CT; RdC 47-48.33

12. L'approfondimento della fede attraverso la catechesi costituisce la logica continuazione e conseguenza del compito primario dell'evangelizzare. La catechesi, infatti, è in stretta continuità con l'annuncio evangelico e ne costituisce parte integrante. Tutti i battezzati hanno bisogno di una catechesi adeguata che esponga esplicitamente e compiutamente il messaggio evangelico nella fedeltà alla Sacra Scrittura e al Magistero della Chiesa. DV 8-10; EN 49-58; CT 35-45; RdC 102-112

13. Per far questo in modo efficace, è necessario che la Chiesa conosca l'uomo contemporaneo, sappia leggere in profondità le sue domande, ne valorizzi le capacità e lo ascolti con un atteggiamento di cordiale attenzione. Conoscere e usare il linguaggio dell'uomo di oggi per comunicare la fede, tuttavia, non significa sposarne le contraddizioni e inseguirlo a tutti i costi approvandone le scelte. GS 3; EN 63; CT 51-53; RdC 96-99

14. Predisporre itinerari di fede diversificati, adatti ad ogni età, significa rispettare l'originalità del metodo catechistico. I bambini, i fanciulli, gli adolescenti, i giovani e gli adulti devono ricevere e accogliere il dono della Parola che salva, nel rispetto dei tempi e dei modi che ogni età esige. CT 45; RdC 134-141.160-162

15. La catechesi deve entrare nelle situazioni più comuni della vita dell'uomo, come la famiglia, il lavoro, il tempo libero e la scuola, perché egli "sia guidato a interpretarle e a viverle con sapienza cristiana" (RdC,

missione:  
profetica  
sacerdotale  
e regale

armonicamente  
connesse

La Chiesa  
in ascolto  
della Parola

Cristo:  
contenuto  
basilare  
della  
evangelizzazione

La catechesi  
accompagna  
la crescita  
verso Cristo

anche  
attraverso  
la vita  
liturgica

e nella  
esperienza  
della  
carità

Tutti hanno  
bisogno  
di catechesi

Bisogna  
conoscere  
l'uomo

Itinerari  
diversificati  
per ogni età

per tutte le  
situazioni  
di vita

(segue a pag. 7)



(segue da pag. 6)

130). D'altra parte essa è anche attenta a tutte quelle situazioni straordinarie nelle quali l'uomo può trovarsi, come la malattia, la povertà e l'handicap.

EN 41; CT 22

16. Vanno privilegiati, nel compito catechistico, anche gli ambienti che per la loro complessità risultano difficili, ma, per la ricchezza di potenzialità umane che possiedono, sono terreno fertile per l'accoglienza del Vangelo: il mondo della scuola, della cultura, del lavoro, del sociale, della comunicazione e il mondo giovanile. EN 45; CT 46.53

17. Soggetto dell'evangelizzazione-catechesi è anzitutto la comunità cristiana gerarchicamente costituita e articolata in carismi e ministeri diversi.

EN 59-60; CT 16.24; RdC 145

per ogni ambiente

La comunità cristiana soggetto dell'evangelizzazione-catechesi

18. Ruoli specifici nell'annuncio del Vangelo sono riservati al Vescovo, maestro e pastore della Chiesa locale, ai presbiteri e ai diaconi, suoi collaboratori nel ministero della Parola, ai religiosi e alle religiose, ai ministri istituiti, specialmente ai lettori, ai genitori cristiani, ai catechisti e agli educatori-animatori di associazioni ecclesiali, movimenti e gruppi. EN 66-73; CT 16; RdC 146-157.182-197

19. "La catechesi è il momento centrale di ogni attività pastorale" (RdC, 143). Si svolge perciò nel luogo proprio che è la Chiesa locale e concretamente nella comunità parrocchiale dove deve diventare per tutti esperienza di vita. CT 24. 67; RdC 148-149

20. La catechesi, poiché aiuta il credente ad entrare più profondamente nel mistero di Cristo e a viverlo, allarga il cuore del cristiano e lo fa sentire membro della chiesa universale, vivendo così la dimensione missionaria come costitutiva del suo essere. EN 59-61.64; RdC 49-50.86

Ruoli diversi e complementari

La parrocchia

in dimensione missionaria

**Nei mesi di Maggio e Giugno vengono sospesi tutti gli altri incontri di Formazione e di Servizio, per dare spazio agli incontri sinodali. Nella prossima "Lettera Aperta" pubblicheremo gli altri riferimenti dottrinali riguardanti la Liturgia, la Carità e gli altri organismi comunitari.**

## Il Vescovo a...

Alcamo - Parr. S. Maria: **13 Maggio** - ore 17.00: S. Messa con Cresima.  
 Roma - Dal **14 al 18 Maggio** - Conferenza Episcopale Italiana.  
 Alcamo - Parr. Anime Sante: **19 Maggio** - ore 18.30: S. Messa con Cresima.  
 Erice - Seminario Vescovile: **20 Maggio** - ore 8.30: Convegno dei Seminaristi di Sicilia.  
 Bonagia - Parr. S. Alberto: **20 Maggio** - ore 11.00: S. Messa con Cresima.  
 Alcamo - Parr. S. Oliva: **20 Maggio** - ore 18.30: S. Messa con Cresima.  
 Castellammare - "S. Rita": **22 Maggio** - ore 11.00: S. Messa nella festa della Santa.  
 Calatafimi - Centro Giovanile "Scimemi": **25 Maggio** - ore 17.30: Conferenza nel ricordo di Nicasio Triolo, medico missionario.  
 Erice - Parr. S. Giuseppe (Rosmini): **26 Maggio** - ore 11.30: S. Messa per gli Operatori della Pastorale della Salute.  
 Fulgatore - Parr. S. Giuseppe: **26 Maggio** - ore 18.30: S. Messa con Cresima.  
 Favignana - Chiesa Matrice: **27 Maggio** - ore 10.30: S. Messa con Cresima.  
 Trapani - Santuario "SS. Annunziata": **27 Maggio** - ore 17.00: S. Messa con Cresima.  
 Trapani - Basilica Cattedrale "S. Lorenzo": **28 Maggio** - ore 19.00: Preghiera Ecumenica con i fratelli Valdesi "in attesa della Pentecoste".  
 Erice - Seminario Vescovile: **29 Maggio** - ore 9.30: Consiglio Presbiterale.

Trapani - Vescovado: **30 Maggio** - ore 17.30: Incontro con i cresimandi della Parrocchia "Cristo Re" (C.S. Erice).

Trapani - Santuario "SS. Annunziata": **31 Maggio** - ore 18.30: Concelebrazione Eucaristica nella chiusura del Pellegrinaggio Cittadino delle Parrocchie di Trapani.

Trapani - Parr. N.S. di Lourdes: **2 Giugno** - ore 17.00: S. Messa con Cresima.

Trapani - Basilica Cattedrale "S. Lorenzo": **2 Giugno** - ore 20.30: Solenne Veglia di Pentecoste.

Trapani - Basilica Cattedrale "S. Lorenzo": **3 Giugno** - ore 11.30: Messa Pontificale con la Cresima.

Rilievo - Prima Zona Pastorale: **3 Giugno** - ore 18.30: S. Messa con Cresima.

Erice - Seminario Vescovile: **4 Giugno** - ore 18.30: Consiglio Pastorale Diocesano.

Catania - Basilica Cattedrale: **5 Giugno - XXV di Ordinazione Episcopale di S.E Mons. Luigi Bommarito**, Arcivescovo di Catania.

Erice - Seminario Vescovile: **5 Giugno** - ore 17.00: Assemblea Operatori Pastorali "La vita morale" - Relatore Mons. M. Bordoni, professore alla P.U.L.

Alcamo - Parr. S. Cuore: **6 Giugno** - ore 17.00: S. Messa con Cresima.

Castellammare - Parr. Addolorata: **7 Giugno** - ore 18.00: S. Messa con Cresima.

Erice - Parr. S. Giuseppe (Rosmini): **7 Giugno** - ore 18.30: S. Messa con Cresima.

Erice - Parr. S. Paolo: **10 Giugno** - ore 11.30: S. Messa con Cresima.

Valderice - Teatro "S. Barnaba" - **10 Giugno** - ore 17.30: S. Messa con Cresima.

Trapani-Xitta - Parr. "S. Lorenzo Levita": **11 Giugno** - ore 19.00: S. Messa con Cresima.

Erice - Seminario Vescovile: **12 Giugno** - ore 9.30: Giornata Sacerdotale, predicata da Mons. Russotto: "Celibato, verginità per il regno dei cieli".

Trapani - Vescovado: **12 Giugno** - ore 18.30: Incontro Diaconi Permanenti.

Erice - Seminario Vescovile: **13 Giugno** - ore 15.30: Pastorale della Salute - Corso di Formazione.

Trapani - Parr. "S. Teresa": **14 Giugno** - ore 18.00: S. Messa con Cresima.

San Vito Lo Capo - Parr. Matrice: **15 Giugno** - ore 10.30: S. Messa nella festa del Patrono.

Erice - Parr. S. Michele: **16 Giugno** - ore 18.30: S. Messa con Cresima.

Custonaci-Sperone - Parr. S. Giuseppe: **17 Giugno** - ore 11.30: S. Messa con Cresima.

Trapani - Basilica Cattedrale "S. Lorenzo": **17 Giugno** - ore 18.30: Concelebrazione Eucaristica. Segue la processione nella Solennità del Corpo e Sangue di Cristo.



### QUATTRO CHIESE APERTE QUOTIDIANAMENTE NEL QUARTIERE "S. LORENZO"

Nell'ambito dell'attività di valorizzazione dell'identità storica-religiosa-artistica nelle nostre Chiese, residenti nel territorio "S. Lorenzo", si organizza, con l'aiuto della Cooperativa "Mediterranea", l'apertura di tutte le Chiese agibili:

- 1) Cattedrale "S. Lorenzo",
- 2) Chiesa del Purgatorio,
- 3) Chiesa "S. Agostino",
- 4) Chiesa della "Immacolatella".

Queste Chiese restano aperte, ogni giorno, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle ore 20.00.

L'apertura delle Chiese del territorio è una finestra di dialogo di residenti e turisti con i beni culturali di ieri e di oggi, di cui queste quattro Chiese sono ricche.



# «ITINERARIO DI FEDE CON "IL GIORNO DEL SIGNORE" NELL'ANNO LITURGICO»

Calendario Diocesano, Interparrocchiale e Parrocchiale del Tempo Pasquale - Anno "C" (fino alla Solennità del Corpus Domini - 17 Giugno 2001)

- 13 Maggio - V Domenica di Pasqua - ICONA DEL COMANDAMENTO NUOVO** (Gv 13,31-33.34-35; At 14,21-27; Sal 144; Ap 21,1-5).  
Tema: La legge del popolo di Dio: "Amatevi gli uni gli altri".  
**ELEZIONI POLITICHE - FESTA DELLA MAMMA**  
Giornata Nazionale otto per mille (vedi foglio accluso).  
Le suore O.M.V. di Fatima celebrano la Patrona della loro Congregazione.  
Ore 10.30: Reddito dei Cresimandi, dinanzi alla Comunità, del "Credo", del "Padre Nostro", e delle "Beatitudini".
- 14 Maggio - Lunedì** - Ore 17.30 nel "Serraglio S. Anna": Rosario e S. Messa nella "Peregrinatio Mariae" (N.B.: La S. Messa in Cattedrale non sarà celebrata).  
Ore 21.00: Lectio Divina (la Lectio Divina riprenderà il 15 Ottobre).
- 18 Maggio - Venerdì** - Dalle ore 9.30 alle 17.00 nella Villa Nazaret (Valderice): 8° Laboratorio delle Caritas Parrocchiali.
- 20 Maggio - VI Domenica di Pasqua - ICONA DELLA PROMESSA DELLO SPIRITO** (Gv 14,23-29; At 15,1-2.22-29; Sal 66; Ap 21,10-14.22-23)  
Tema: La Chiesa fa "memoria" di Cristo nello Spirito Santo.  
Ore 9.30: S. Messa per i mutilati e invalidi del lavoro.
- 22 Maggio - Martedì** - Ore 10.00: Riunione dei Presbiteri della Prima Zona Pastorale.  
Ore 19.30: Commissione Liturgica Parrocchiale.
- 22-23-24 Maggio** nel Santuario "SS. Annunziata" ore 17.30: Tre Giorni Mariani.
- 24 Maggio - Giovedì** - Ore 19.30: Incontro in Cattedrale dei Cresimandi, Padrini e Genitori.
- 25 Maggio - Venerdì** - Ore 19.00 nella parrocchia "S. Francesco d'Assisi": Liturgia penitenziale Sacramentale delle quattro Parrocchie del Centro Storico.
- 26 Maggio - Sabato** - Ore 11.00 in Cattedrale: S. Messa con cresime.  
Dalle ore 9.30 alle 17.00 nella Parrocchia S. Giuseppe (Rosmini): Giornata di spiritualità per ammalati e disabili (Pastorale della Salute).
- 27 Maggio - VII Domenica di Pasqua - ASCENSIONE DEL SIGNORE - GIORNATA DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI**  
Tema: Gesù, Sommo Sacerdote, entra definitivamente nel "Santuario di Dio".
- 28 Maggio - 2 Giugno - SETTIMANA IN ATTESA DELLA PENTECOSTE** (vedi pag. 2 di questa "Lettera Aperta"). I Cresimandi parteciperanno a tutte le Liturgie.
- 28 Maggio - Lunedì** - Ore 19.00 in Cattedrale: Preghiera Ecumenica con i fratelli Valdesi "in attesa della Pentecoste".
- 29 Maggio - Martedì** - Ore 17.30 nella Via N. Nasi: S. Rosario meditato e S. Messa nella "Peregrinatio Mariae" (N.B.: La S. Messa in Cattedrale non sarà celebrata nei giorni 29-30-31 Maggio).
- 30 Maggio - Mercoledì** - Ore 16.30 all'Ospizio Marino: Rosario meditato per i bambini e per gli Operatori dell'Istituto - Ore 18.00 a Porta delle Botteghe (Ossuna): S. Rosario meditato e S. Messa nella "Peregrinatio Mariae".
- 31 Maggio - Giovedì - Festa della Visitazione della B.V. Maria - Chiusura del Mese Mariano**  
Ore 17.00: Partenza dalla Cattedrale del Pellegrinaggio al Santuario SS. Annunziata. Segue, al Santuario, S. Messa presieduta da S.E. Mons. Vescovo.

- 1 Giugno - Venerdì** - Ore 19.30 in Cattedrale: Liturgia Penitenziale con le Confessioni per i Cresimandi, Genitori e Padrini.
- 2 Giugno - Sabato** - Ore 20.30 in Cattedrale: **Veglia di Pentecoste, presieduta da S.E. Mons. Vescovo (N.B.: Non sarà celebrata la Messa Vespertina delle ore 19.00 nella Chiesa "S. Agostino").**
- 3 Giugno - DOMENICA DI PENTECOSTE - GIORNATA DELLA COMUNITÀ** (Gv 14,15-16,23-26; At 2,1-11; Sal 103; Rm 8,8-17)  
Il Giornata di Preghiera per la collaborazione fra le diverse religioni.  
Termina il Tempo Pasquale.  
Tema: Lo Spirito di Dio guida, ammaestra e sostiene la Chiesa.  
Ore 11.30 in Cattedrale: Messa Pontificale con le Cresime.  
Ore 18.00: Rito di unzione dei malati e degli anziani della Parrocchia (N.B.: La S. Messa delle ore 19.00 è anticipata alle ore 18.00).
- 5 Giugno - Martedì** - Ore 17.00 in Seminario: Assemblea degli Operatori Pastorali "La vita morale" - Relatore: Mons. M. Bordoni, professore alla P.U.L.
- 8 Giugno - Venerdì** - Ore 17.00: Raduno del Gruppo di Preghiera "Beato P. Pio" - S. Messa e adorazione eucaristica.
- 9 Giugno - Sabato** - Ore 20.30 nella sala "Laurentina": Festa dei Cresimati "2001"
- 10 Giugno - Domenica della Solennità della SS. Trinità** (Gv 16,12-15; Pro 8,22-31; Sal 8; Rm 5,1-5) - Tema: La Trinità si rivela agli uomini.
- 12 Giugno - Martedì** - Ore 19.30 Sala a Vetri: Incontro Cittadino per la preparazione della processione del Corpus Domini (saranno presenti tutti gli operatori della Parrocchia).
- 13 Giugno - Mercoledì - Festa di S. Antonio di Padova** - Ore 18.15: S. Messa, benedizione e distribuzione del "Pane di S. Antonio".
- 17 Giugno - Domenica - Solennità del Corpo e Sangue di Cristo** (Lc 9,11-17; Gn 14,18-20; Sal 109; 1Cor 11,23-26)  
Tema: Pane e vino per la vita degli uomini.  
SS. Messe: ore 9.30 - 11.30 - Ore 18.30: S. Messa Concelebrazione presieduta da S.E. Mons. Vescovo - Ore 19.30 - Processione Eucaristica con il seguente itinerario: Cattedrale, Corso Vitt. Emanuele, Viale Duca D'Aosta, Viale Regina Elena (benedizione al Molo della Sanità), Via Torreaarsa, Corso Vitt. Emanuele, Cattedrale.

## PELLEGRINAGGIO DIOCESANO GIOVANILE

27 MAGGIO 2001

"Se qualcuno vuole venire dietro di me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua" (Lc 9,23)

Percorsi di contemplazione della natura

"la via della bellezza":

1. da Scurati (grotte Mangiapane) a San Vito per i giovani della III<sup>a</sup> zona e II<sup>a</sup> zona (eccetto Casa Santa)
2. da Scopello (ingresso Zingaro) a San Vito per i giovani della I<sup>a</sup> zona e Casa Santa Erice



**Programma:**  
Partenza ore 7,30 (dall'inizio dei rispettivi percorsi)  
Pranzo a sacco  
raduno a S. Crescenza ore 16,00  
Celebrazione Eucaristica ore 18,30 (Piazza Santuario)  
Spettacolo ore 21,00  
Rientro ore 23,00

Prenotazioni:

\*III<sup>a</sup> zona e II<sup>a</sup> zona (eccetto Casa Santa) rivolgersi a don Enzo Santoro (cell. 0339.4660899 o 0924.21649)

\* I<sup>a</sup> zona e Casa Santa Erice rivolgersi al diac. Nuccio Marino (cell. 0338.8649065 o 0924.565102)

Si consiglia di portare con sé: bottiglia d'acqua, cappellino, pantaloni lunghi o calzoncini.



## S.O.S. DEL TERZO MILLENNIO NUOVA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA CATTEDRALE

Aiutateci a togliere il nuovo debito di inizio "Terzo Millennio" di

**L. 72.000.000 + 70.000.000 + 20.000.000 + 15.000.000 + 22.000.000 = 199.445.000**  
per Nuovo Centro di Assistenza per i poveri "Via Ximenes" (L. 72.000.000), per lo sbilancio del rendiconto consuntivo parrocchiale anno 2000 (L. 445.000), per nuova casa delle Suore (L. 70.000.000), per restauro canonica (L. 20.000.000), per restauro Sacrestia (L. 15.000.000), per i nuovi locali della Catechesi (L. 22.000.000) Offerte precedenti (vedi "Lettera Aperta" n. 217) **L. 27.922.330.**

N.N.	L. 50.000	Suore Locogrande	L. 20.000
N.N.	L. 100.000	Dalla cassetta centrale	
N.N.	L. 30.000	per restauri	L. 228.400
N.N.	L. 100.000	N.N.	L. 100.000
N.N.	L. 150.000	Asaro Caterina	L. 100.000
N.N.	L. 100.000	N.N.	L. 250.000
N.N.	L. 100.000	N.N.	L. 20.000
N.N.	L. 300.000	N.N. (dalle buste di Pasqua)	L. 610.000
N.N.	L. 100.000	Chiaromonte Giuseppe	L. 50.000
N.N.	L. 100.000	Fam. Bruno	L. 30.000
N.N.	L. 50.000	In Suffragio di Sarro Fsca	L. 161.000
N.N.	L. 60.000	Ingrassia Enza	L. 50.000
N.N.	L. 50.000	Adragna Cecchina	L. 300.000
N.N.	L. 100.000	Prinzivalli Ninni	L. 50.000
Asaro Caterina	L. 70.000	D'Angelo Pina	L. 50.000
Rizzo Bartolomeo	L. 100.000	In memoria di G.nni Carella	L. 150.000
N.N.	L. 250.000	Oddo Bartolomea	L. 10.000
N.N.	L. 50.000	Cral Banca del Popolo	L. 200.000
N.N.	L. 35.000	Pollina Agata	L. 200.000
N.N.	L. 100.000	Solina Maria	L. 400.000
N.N.	L. 15.000	Costantino, Ghinelli e Valenti	
Santoro Maurizio	L. 100.000	in occasione del compleanno	
Fam. Marrone	L. 100.000	del Parroco	L. 400.000
Stabile Arturo	L. 50.000	Benedizione delle case	
Catalano Maria	L. 20.000	Pal Burgarella (L. Franchi)	L. 172.000
N.N.	L. 50.000	Luppino Vincenza	L. 100.000
Concialdi Caterina	L. 50.000	In suffr. di Stefano Lombardo	L. 343.000
Galia Giuseppa	L. 50.000	In suffr. di Calabria G.ppe	L. 225.000
In Suffragio di		In suffr. di Schifano Mariella	L. 665.000
Piacentino Nicolò	L. 487.000	In suffr. di Campaniolo	L. 250.000
Grimaudo Nicola	L. 200.000		
Banca D'Italia	L. 200.000		
Suore Piccolo Rifugio	L. 50.000		
		<b>Totale</b>	<b>L.36.373.730</b>

Invitiamo gli Enti, le Banche e tutti i fedeli a dare un contributo generoso da versare all'Ufficio Parrocchiale della Cattedrale o sul C.C.P. 12117917 intestato alla Parrocchia S. Lorenzo o nella busta, acclusa nella "Lettera Aperta" di Pasqua, da riconsegnare, in Cattedrale, con un'offerta generosa, per togliere il nuovo debito al 4 Marzo 2001 di **L. 163.071.270.**





# Visto da Noi

IL MONDO RACCONTATO DAI GIOVANI

## IO: UNA RAGAZZA TRAPANESE



E così Trapani, ancora una volta, è finita sulle prime pagine dei

telegiornali nazionali e non di certo, ahimé, per un fatto positivo. Dal giorno in cui al Comune è avvenuto un vero e proprio "terremoto", a causa dell'arresto del sindaco e degli ex assessori comunali, sono passate ormai alcune settimane e con esse anche le chiacchiere, lo scandalo e tutto il resto. Di certo, però, la delusione e lo sconcerto da parte dei cittadini verso gli inquirenti non si sono placati. Nella mente di tutti noi trapanesi è rimasta la consapevolezza che la situazione della nostra città invece di migliorare, peggiora sempre più e fino a quando le cose rimarranno così, quest'opinione resterà una certezza. Naturalmente questa non è la sede per discutere su come sono andati i fatti, in quanto non spetta a noi giudicare;



Con la preghiera la processione dei "Misteri" diventa un momento di riflessione.

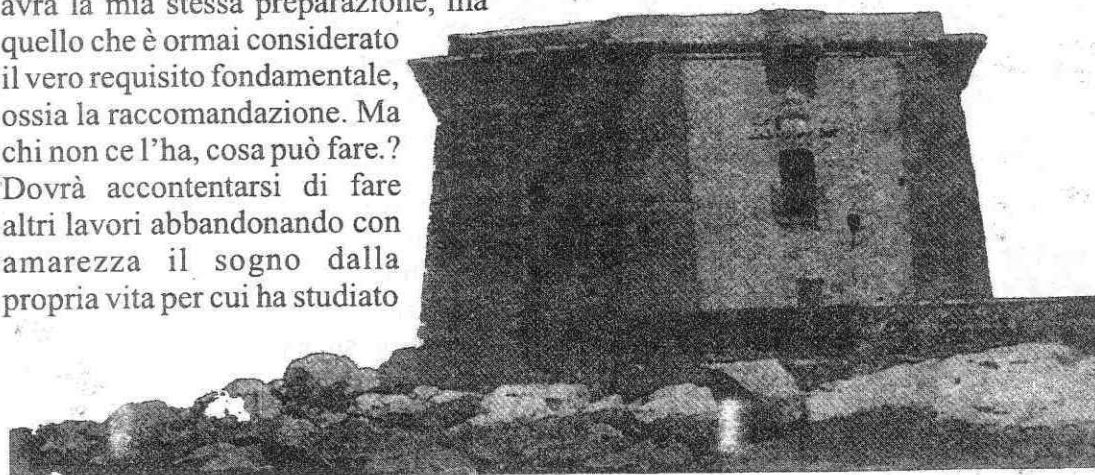
possiamo semmai invitare a reagire laddove scorgiamo ingiustizia e disonestà, proprio come ha fatto il vescovo di Trapani, Mons. Francesco Micciché. Il Vescovo, infatti, ha dichiarato che non bisogna lasciarsi prendere dallo sconforto e al contrario occorre reagire al servilismo, alla clientela e soprattutto all'indifferenza che purtroppo a Trapani sono imperanti.

Se solo degli uomini di buona volontà trovassero il coraggio di uscire allo scoperto, di fare veramente qualcosa per la nostra Trapani senza mai cedere alle lusinghe del denaro e del potere, forse tutti noi potremmo sperare in un futuro più promettente. Mi riferisco in particolare ai giovani, i quali sconfortati per il corrotto sistema politico-economico-sociale sono costretti a rinunciare in partenza alle loro ambizioni e ai loro progetti. Si pensi, ad esempio, ai tanti appalti truccati o alla trama di raccomandazioni che assicurano il lavoro e il denaro ai soli parenti ed amici di chi è impegnato in politica. Alla luce di questa realtà non posso, così come tanti altri ragazzi, non rimanere amareggiata, convinta che nel momento in cui mi accinga a fare un qualunque concorso non sarò di certo io a vincerlo, ma qualcun altro. Quest'ultimo, probabilmente, non avrà la mia stessa preparazione, ma quello che è ormai considerato il vero requisito fondamentale, ossia la raccomandazione. Ma chi non ce l'ha, cosa può fare? Dovrà accontentarsi di fare altri lavori abbandonando con amarezza il sogno dalla propria vita per cui ha studiato

e fatti tanti sacrifici, oppure, nei casi peggiori, rimanere disoccupato o sarà costretto a trovare lavoro al Nord o all'estero lontano dagli affetti e dalla propria terra. Sono già tantissimi i ragazzi che sono partiti con le speranze di sistemarsi, trovare un lavoro e creare una famiglia e tanti altri ne partiranno ancora, fino a quando non cambieranno le cose. La situazione in Sicilia, però, sembra essere del tutto ferma; nessuno si impegna a fare realmente qualcosa per assicurare un futuro simile a quello di cui godono i giovani del Nord. Là ci sono fabbriche, industrie e imprese di ogni genere, qui tutto ciò è sconosciuto. Mi chiedo quando sarà possibile che anche nel Meridione il lavoro non sarà un'utopia, quando i politici piuttosto che arricchirsi potranno migliorare le città e la vita dei cittadini, quando, infine, verrà abbattuto l'egoismo per combattere insieme per la realizzazione del bene collettivo? Sono domande queste che si pongono tutti, ma nessuno riesce a trovare una risposta ed io me la sento di concludere dicendo di sperare che un giorno le cose cambieranno. Non posso parlare di speranza, ma invitare direttamente all'azione, al rifiuto della disonestà e, soprattutto, al coraggio di cambiare.

A cura di  
Alessandra  
Di Bono

2





Un nuovo

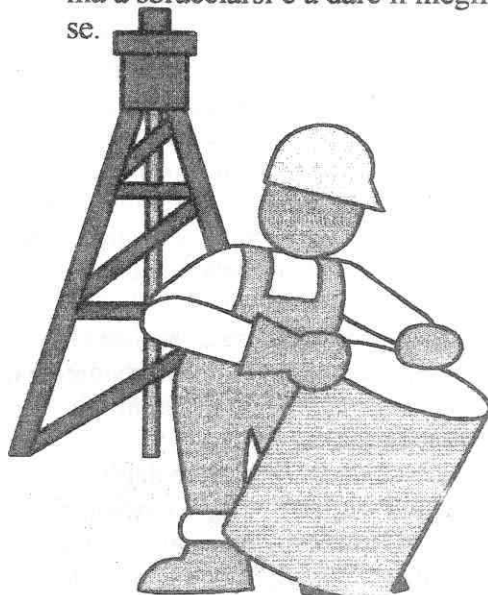
# PUNTO DI RIFERIMENTO



per il lavoro.

La disoccupazione e la presenza nel nostro territorio del lavoro nero, rendono il nostro territorio un terreno molto fertile dove cresce e prospera il disagio giovanile. Questo disagio è spesso alimentato anche dalle cronache nazionali che portano in primo piano notizie legate a concorsi truccati, raccomandazioni e posti assegnati prima dello svolgimento delle prove d'ammissione, qui, spesso si è quasi costretti ad abbandonare il nostro territorio per "fuggire" al nord per cercare lavoro. La chiesa se deve essere coerente con il Vangelo, deve ascoltare questo disagio, perché il Vangelo è annuncio di speranza ma soprattutto proposta di liberazione e strumento d'insegnamento per i cristiani ad essere sale e lievito del mondo. La diocesi di Trapani, anche seguendo le direttive nazionali della CEI di aprirsi alle associazioni laicali cristiane, non resta insensibile al bisogno di lavoro nel nostro territorio, creando un centro d'animazione territoriale. Questo, nasce da un progetto più ampio che coinvolge la Caritas, l'ufficio pastorale giovanile, l'ufficio pastorale sociale per il lavoro e la Cisl di Trapani. L'interazione di queste forze consente un'azione a più ampio raggio. **Cos'è e di cosa si occupa il centro d'animazione territoriale?** Il suo principale obiettivo è quello di sensibilizzare ad una nuova cultura del lavoro, ma anche di tamponare situazioni d'emergenza, inoltre il centro si occupa di informare sulle opportunità di formazione e di master offerti dalle aziende locali e nazionali. Anche se per tamponare situazioni d'emergenza o per un

master qualcuno viene invitato a spostarsi al nord, questo avviene solo per brevi periodi con la ferma convinzione che debbano ritornare nel loro luogo d'origine. Perché l'obiettivo finale è quello di rivitalizzare il nostro territorio. A tal fine il centro sta cercando di diffondere una nuova cultura d'impresa, proponendo e sfruttando tutti gli strumenti legislativi che favoriscono la nascita di nuove aziende. A tal fine il coordinatore del centro Antonio Manca sta organizzando seminari informativi in tutto il territorio. Inoltre il centro ha creato uno sportello dove è possibile interloquire direttamente con il personale del centro, esso riceve ogni lunedì e venerdì dalle 09:00 alle 12:00 c/o Caritas Diocesana Corso Vittorio Emanuele n°44. A mio avviso questa è un'iniziativa atta a digregare la logica del posto fisso, e che stimola i nostri giovani a non aspettare più interventi dall'alto, ma a sbracciarsi e a dare il meglio di se.



Un nuovo stile di vita, per una nuova cultura d'impresa.

A cura di Leonardo Morana



# FUMOGENI , PETARDI , SCOOTER E ...



La violenza negli stadi ormai sfiora l'inverosimile.

E' accaduto di nuovo, questa volta con una dinamica diversa, ma il fatto si ripete: Sto parlando degli atti di vandalismo che continuano ad avvenire negli stadi, atti più o meno violenti, ma sempre sconvolgenti .

L'ultimo di cui si è sentito parlare è avvenuto dopo l'incontro di calcio tra Inter e Atalanta, conclusosi negativamente per quest'ultimo è avuto stranamente, come protagonista uno scooter, che è stato portato , chissà come , dai tifosi nella loro curva e dopo essere stato ripetutamente colpito a più non posso con calci e oggetti vari è stato scaraventato nel settore inferiore schiantandosi e finendo, come si può facilmente immaginare , in mille pezzi qualche metro più in basso.

L'epilogo della vicenda, fortunatamente, non ha registrato alcuna vittima anche se come era possibile, poteva chiudersi in modo veramente tragico. E' solo uno dei tanti fatti di violenza, cui sembriamo, paradossalmente, abituati, perchè sentiamo puntualmente, quasi ogni domenica, di episodi che vanno dai "semplici" insulti, alle risse, agli oggetti lanciati in campo, agli accoltellamenti, agli omicidi. Adesso , c'è pure uno scooter lanciato dagli spalti per sfogare la rabbia, il nervosismo, la delusione, tutta la negatività che nasce negli ultrà per la sconfitta della squadra del cuore.

Al di là del mistero su come il "corpo del reato" sia stato portato sugli spalti eludendo indisturbatamente la sorveglianza, che pur doveva essere serrata, la cosa che ancora una volta ci fa sorprendere è il perchè si compiano questi atti di assoluta follia.

Abbiamo sentito parlare degli accoltellamenti e degli omicidi, che ci fanno restare agghiacciati , e forse qualcosa di peggio non riusciamo ad

immaginare . Mi ha colpito la risposta di un tifoso, che in assoluta tranquillità ha dato , a suo modo, una plausibile spiegazione: nella vita normale è gente tranquilla , pacifica, serena, negli stadi diventano persone incivili, euforiche



fino all' esasperazione, simili a belve feroci. Sembra quasi che ci sia un virus "degli stadi", che attacca molti, a quanto pare, di quelli che vanno a fare il tifo per la propria squadra. Negli stadi sembra manifestarsi un lato della personalità nascosto, aggressivo, violento, quello che non affiora nella vita normale. E così , la domenica, molti sfogano gridando, insultando,

finendo per perdere il controllo di sé, della situazione , di tutto. Assurdo, diremmo noi. Ma è una realtà di cui, volenti o nolenti, dobbiamo prendere necessariamente atto. Perché la violenza negli stadi è un fenomeno che



cresce a macchia d'olio e ne fanno le spese persone venute solo per cercare un pò di svago dallo stress della settimana? Immaginiamo quante famiglie, quindi bambini, vanno a vedere la partita, e magari si trovano in mezzo a risse o, se guardano in alto si vedono cadere addosso oggetti d' ogni tipo, come è avvenuto nell'episodio recente. Il campo è stato squalificato per

qualche giornata una pena troppo leggera a detta di molti , anche perchè questo provvedimento non toglie ai tifosi di andare in un altro stadio e di compiere gli stessi identici fatti.

Ci sarebbe bisogno di una maggiore sorveglianza, sicuramente ma anche di una "punizione" esemplare, come vietare l'ingresso agli stadi e trasmettere le partite alla televisione. Ma questo sarebbe un grande svantaggio per le società sportive, ovviamente , con la conseguente grossa perdita di denaro. Forse è questo uno dei motivi per cui non si riesce a fare qualcosa di realmente concreto, la legge del denaro e dei troppi soldi in gioco non lo permette, si preferisce stendere un velo sugli eventi e andare avanti, sperando che non succeda più nulla .

Speranze che, quasi sempre, falliscono. E pensare che il calcio è lo sport più seguito, che accomuna gente di ogni tipo e di ogni parte del mondo, che fa sognare che dà belle emozioni.

Pensiamo ai mondiali che coinvolgono proprio tutti anche chi non si è mai interessato, e come per magia comincia a fare un tifo sfrenato per il proprio Paese.

Pensiamo all'atmosfera delle partite, quando i tifosi incitano con slogan la propria squadra, o quando fanno quelle "coreografie" sugli spalti che sono davvero spettacolari. Questo deve essere il calcio, un momento di allegria, di festa , di unità, di emozioni positive, che rischia adesso di perdere quella magia che lo contraddistingue, che fa temere la gente ogni volta che finisce un incontro. Compiere violenze non fa cambiare l'esito della partita fa solo indignare i "pacifici" tifosi, l'opinione pubblica, e non ultimi, i calciatori: non si può scambiare un campo di calcio per un ring.

E la partita si trasforma in scontro aperto.

A cura di Elana Scalisi

A cura di Elena Scalisi





# LA BOTTEGA DEL MONDO!

Per saperne  
di più:  
CTM-  
cooperazione  
terzo mondo.  
via macello  
n°18  
39100  
Bolzano  
tel.  
0471/975333  
fax  
0471/977599

Forse non avete mai sentito parlare del Ces. Questa sigla sta ad indicare il Commercio Equo e Solidale. Il Ces è il nuovo modo di commerciare con i paesi del Sud del mondo. Quello che vuole fare è creare un rapporto diretto tra il produttore e l'acquirente, facendo sì che le merci non passino nelle mani dei grossisti ad altri intermediari che gonfiano il loro prezzo iniziale per cui, sicuramente, non saranno pagati per quanto dovrebbero esserlo veramente. Il Ces commercia solo con i produttori che rispettano le sue norme di legge, e cioè con piccole cooperative, rispettano l'ambiente e le proprietà biologiche delle singole merci da esportare, ed infine il lavoro del prodotto che deve essere svolto dalle categorie più bisognose e deboli della società. In questo modo avviene che i produttori del Sud del mondo offrendo i loro prodotti riescono a migliorare le condizioni della propria vita e riuscendo a raccogliere anche una piccola parte di risparmio possono reinvestirlo nello sviluppo. In questo modo si ha un miglioramento della rete sanitaria, dei trasporti, in questo modo inizia così a crescere anche una nuova coscienza umana e politica. E' bello pensare che dietro ad uno di questi prodotti tanta gente sta finalmente migliorando la propria vita, senza che una multinazionale, di cui spesso non sappiamo il male che compie, possa vietargliela. Esistono così sparse in tutto il mondo diversi negozi del Ces, dove vengono venduti questi prodotti. Anche qui a Trapani da poco, si è aperto uno di questi negozi. Chi vende la merce non ha interesse di lucro, infatti il locale è gestito da dei volontari con il solo

scopo di far migliorare la vita a degli onesti lavoratori. Non è possibile acquistare la merce recandosi direttamente al negozio, ma bisogna prima essere soci per poi contattare telefonicamente i responsabili. Al negozio si può trovare di tutto: dai prodotti alimentari come caffè, biscotti, cioccolato (quello fondente in barretta è buonissimo!), spezie e tanta roba buona e specialmente naturale, per poi passare all'oggettistica, come ciondoli, animaletti di legno, porta oggetti fatti tutti a mano, ed infine anche borse ed indumenti. L'unico "difetto" di questi prodotti è il costo un pò eccessivo, pari a quello dei prodotti pubblicizzati oggi in commercio. Questo è dovuto al fatto che questi prodotti sono al di fuori delle grandi catene mondiali di distribuzione.

Comprando anche uno di questi prodotti dobbiamo pensare che non stiamo facendo un atto di carità. Se solo pensassimo che dietro ad ognuno di quei prodotti c'è il riscatto di un lavoratore sfruttato per anni da un'azienda senza scrupoli, non dovremmo nemmeno badare al prezzo della vendita, ma coinvolgere anche gli altri in questo atto di giustizia.

A cura di  
Rosalia  
Flores



# PETER PAN

E COME PER MAGIA

IL SORRISO TORNA SULLE FACCE DEI BAMBINI.



L'amore può cambiare la tristezza dell'ospedale in gioia.

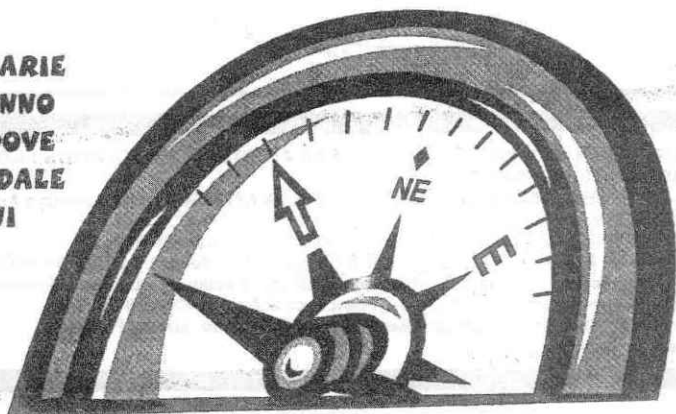
QUASI TUTTI SIAMO CRESCIUTI CON LA STESSA FAVOLA CHE CI HA FATTO SOGNARE E VIVERE SENSAZIONI UNICHE. VE LA RICORDATE LA MERAVIGLIOSA ISOLA DI PETER PAN? L'ISOLA CHE NON C'È? EBBENE QUEST'ISOLA OGGI È PRONTA A DARE TANTO AMORE GRATUITAMENTE A CHI HA BISOGNO DI UN SORRISO, IL SORRISO DEL NOSTRO AMICO PETER PAN.

OGNUNO DI NOI POSSIÈDE NEL SUO INTIMO PIÙ PROFONDO QUEST'ISOLA CHE TANTO VORREBBE REALIZZARE, MA CHE NELLA VITA QUOTIDIANA NON SI RIESCE A FARE. ANCH'IO, PORTO IN ME QUEST'ISOLA IMMAGINARIA DOVE TUTTO SEMBRA PERFETTO NELLE SUE MINIME SFACCETTATURE, DOVE C'È

LA GIOIA, (QUELLA VERA) DOVE C'È LA SERENITÀ. E PERCHÉ TUTTE QUESTE SENSAZIONI TENERLE SOLO PER NOI E NON CONDIVIDERLE CON CHI CI CIRCONDA? RENDEREBBE TUTTO ANCOR PIÙ BELLO! PROPRIO QUI NELLA NOSTRA CITTÀ

UN NUMEROSO GRUPPO DI RAGAZZI E RAGAZZE DELLE VARIE PARROCCHIE DI TRAPANI STANNO REALIZZANDO QUEST'ISOLA DOVE NULLA HA PREZZO. ALL'OSPEDALE S. ANTONIO ABATE DI TRAPANI NEL REPARTO DI PEDIATRIA, QUESTI RAGAZZI DONANO LA LORO ISOLA A QUEI BAMBINI CHE COSTRETTI A STARE IN

OSPEDALE PER DIVERSE MALATTIE HANNO PERSO IL SORRISO. OGNI GIORNO TENGONO LORO COMPAGNIA NELLE ORE IN CUI SONO SOLI, GIOCANDO, FACENDOLI DIVERTIRE, STANDO SEMPLICEMENTE CON LORO RIESCONO A DARGLI QUALCOSA D'INDESCRIVIBILE. A CIÒ, RISPONDONO CON UN "SEMPLICE" SORRISO CHE RIEMPIE IL CUORE DI CHI LI AIUTA, A CAPIRE CHE NONOSTANTE LE DIFFICOLTÀ NON SARANNO MAI SOLI, PERCHÉ QUALCUNO È LÌ CHE LI PENSA. UN GESTO QUESTO PIENO DI BONTÀ, PIENO D'AMORE, CHE NÉ IL BAMBINO NÉ L'ANIMATORE SCORDERÀ MAI. COSÌ GRAZIE A QUESTA MERAVIGLIOSA FAVOLA QUEL POSTO COSÌ BRUTTO SOTTO CERTI ASPETTI, PER I BAMBINI CHE UN GIORNO SARANNO UOMINI, POTRÀ DIVENTARE UN LUOGO DOVE CON UN PO' D'AMORE LA TRISTEZZA DEL MOMENTO DIVERRÀ BEN PRESTO GIOIA DI UNA VITA.



A cura di  
Irene  
Morrone



# CONTINUANDO

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO

GIOVANILE

27 MAGGIO 2001

PERCORSI DI CONTEMPLAZIONE DELLA NATURA

"LA VIA DELLA BELLEZZA":

1) DA SCURATI ( GROTTA MANGIAPANÈ ) A SAN VITO  
PER I GIOVANI DELLA TERZA ZONA E DELLA SECONDA  
ZONA ( ECCETTO CASA SANTA )

2) DA SCOPELLO ( INGRESSO ZINGARO ) A SAN VITO  
PER I GIOVANI DELLA PRIMA ZONA E CASA SANTA ERICE.

PROGRAMMA

PARTENZA ORE 07:30

ORE 16:00 RADUNO SANTA CRESCIENZA

ORE 18:30 CELEBRAZIONE EUCARISTICA

ORE 21:00 SPETTACOLO

ORE 23:00 RIENTRO.

LA  
G  
M  
G  
...

Mandateci le vostre e-mail all'indirizzo [vistodanoi@interfree.it](mailto:vistodanoi@interfree.it)  
Ci scusiamo per gli inconvenienti del nostro sito.  
Il vecchio sito è sospeso, e il nuovo è in costruzione.  
A presto.

SUPPLEMENTO GIOVANI DELLA "LETTERA APERTA" CICLOSTILATO IN PROPRIO  
DISTRIBUZIONE GRATUITA  
DIRETTORE RESPONSABILE DELLA "LETTERA APERTA" Mons. Antonino Adragna  
REDAZIONE del "visto da noi"  
DIRETTORE Leonardo Morana Vice DIRETTORE Alessandra Di Bono  
CASSIERI Roberto Augugliaro, Alberto Cangemi Res. della segreteria Silvia Flores.  
Rosalia Flores, Enrico Flores, Manuela Maccotta, Luciana Lotta, Katia Bonfiglio,  
Irene Morrone, Giovanna D'Antoni, Francesca D'Antoni, Elena Scalsi,  
Antonino Calamia, Anna Augugliaro, Pamela Pellegrino, Marika Pellegrino  
Patrizia Calvino.

